

Brandolin agli artigiani: vi sarò vicino

► CORMONS

Elaborare una seconda legge sulle aree di confine per far fronte alla penalizzazione che le nostre aziende vivono rispetto a quelle slovene, intervenire sulla burocrazia velocizzando le autorizzazioni, garantire una presenza continua sul territorio: questi gli impegni che il candidato alla Camera per il Partito democratico, Giorgio Brandolin, ha preso di fronte alla giunta provinciale di Confartigianato, riunitasi a Cormons. Un impegno che è piaciuto agli artigiani. «Che qualcuno ci metta la sua faccia e si prenda responsabilità personali è un bel segnale di fiducia che serviva da tempo», hanno spiegato.

Nel corso dell'incontro è stata esaminata la situazione attuale, i problemi e le difficoltà di un settore, quello degli artigiani e delle microimprese, che da solo garantisce il 60% per Pil in Italia e in provincia. «I vostri problemi li so perché li vivo nella mia attività ogni giorno - ha spiegato Brandolin -. Per questo so che le cose di cui c'è bisogno sono poche e concrete: un governo stabile, la revisione in chiave progressiva dell'Imu, la sburocratizzazione e la certezza e la rapidità della giustizia. E poi c'è ovviamente il bisogno che tutti insieme lavoriamo di comune accordo, tra politici, categorie produttive ed enti per difendere un territorio che altrimenti non va da nessuna parte».

In quest'ottica ricade anche la proposta di creare un gruppo di esperti che possa elaborare una nuova legge per le aree di confine, facendo anche base sul Gect, che Brandolin si è impegnato a seguire in Parlamento.

